



## La News



### Cenoni tra crisi e voglia di festa

Feste & crisi: gli italiani risparmieranno (e molto, il 50% sul 2011) per il cenone di Natale, ma spenderanno un po' di più (il 4%) per quello di Capodanno. A dirlo Federconsumatori e Adusbef, per le quali le famiglie del Belpaese spenderanno 91 euro per il cenone natalizio, la metà del 2011, scegliendo magari pesci più "poveri" come trota e sgombro, alici e così via, e tagliando anche il budget destinato al vino. Parte di quello che si risparmierà a Natale, però, sarà "reinvestito" per godersi l'ultima cena dell'anno, la sera di San Silvestro, dove la spesa arriverà a 187 euro a famiglia. E, come sempre, sarà caccia alle offerte, ma con più attenzione "ad etichette, date di scadenza e contraffazione".



### La reazione del Ministro

"Se avessi avuto sentore, avrei fatto immediatamente qualcosa". Lo dice il Ministro delle Politiche Agricole, Mario Catania, sugli arresti al Ministero, su vicende che vanno dal marzo 2007 al maggio 2011 in cui Catania, che Ministro lo è dal novembre 2011, era comunque al Ministero nel ruolo prima di dg delle Politiche Europee, e poi di capo dipartimento della stessa area. Che esprime fiducia nella Magistratura e "umano dolore" per l'accaduto, precisa di non aver avuto ruolo nelle vicende in merito, "che sono solo una piccola parte delle attività del Ministero", e si scaglia, soprattutto, contro la "discrezionalità" di certe voci di spesa. Soprattutto nel settore "comunicazione istituzionale", il più coinvolto. "Appena arrivato ho ridotto i fondi, che saranno azzerati dal 2013" ...

## Cronaca

### Firenze "proibizionista"

Firenze, da "culla del Rinascimento", ad "asilo del proibizionismo": nella città di Dante, da oggi stop alla vendita di alcolici dopo le ore 21.15 per alimentari e supermarket su tutto il territorio comunale. Lo prevede l'ordinanza firmata dal vice sindaco Dario Nardella, per frenare l'abuso di alcol. Niente divieto per pub, locali, ristoranti e alberghi, a patto che il consumo avvenga all'interno del locale. E il "meglio l'educazione del divieto" cede all'"urgenza, anche nel capoluogo di una delle Regioni top del vino".



VILLA SANDI VINI PER PASSIONE E PER TRADIZIONE

## Primo Piano

### 11 arresti e tanti indagati alle Politiche Agricole

Undici persone arrestate, tra dirigenti e funzionari del Ministero delle Politiche Agricole, tra cui spicca Giuseppe Ambrosio, dirigente di lungo corso del Ministero delle Politiche Agricole ed oggi a capo della segreteria del sottosegretario Braga e dg del Consiglio per la Ricerca e la Sperimentazione in Agricoltura "Cra", ed imprenditori, come Riccardo Deserti, direttore del Consorzio del Parmigiano Reggiano, con accuse come "corruzione per atti contrari ai doveri d'ufficio, turbativa d'asta, turbativa nella scelta di contraenti e in bandi di gara", e un sequestro di denaro e beni per un valore di oltre 22 milioni di euro, comprensivo di 43 tra terreni e fabbricati, 10 tra autoveicoli e motocicli e numerosi conti correnti, depositi, titoli e polizze assicurative. 32 milioni di euro, invece, secondo gli inquirenti, i contributi statali illecitamente percepiti da alcuni imprenditori grazie alla corruzione dei funzionari del Ministero. E, nel complesso, sarebbero 37 le persone indagate. Ecco i numeri dell'operazione "Centurione", dal soprannome romano di Ambrosio, condotta dal Nucleo di Polizia Tributaria della Guardia di Finanza di Roma, e coordinate dal Procuratore aggiunto Nello Rossi e dal sostituto procuratore Stefano Fava del gruppo "reati contro l'economia". Le attività sotto inchiesta vanno dal marzo 2007 al maggio 2011, prima, dunque, della nomina (il 16 novembre 2011) a Ministro delle Politiche Agricole di Mario Catania. "Tra i bandi di gara oggetto di accordo corruttivo - si legge in un comunicato ufficiale - si citano "Food4U", per la realizzazione di campagne di sensibilizzazione rivolte a scuole italiane ed europee sull'importanza di una consapevole alimentazione (3.780.000 euro) e "Frutta nelle scuole", finalizzato ad aumentare il consumo di frutta e verdura da parte dei bambini e ad attuare iniziative che supportino più corrette abitudini alimentari (oltre 13 milioni di euro). Altri contributi pubblici sono invece serviti per finanziare iniziative quali la "Giornata Nazionale dell'Agricoltura" (154.800 euro) e l'"Asta Internazionale del Tartufo" (263.210 euro), quest'ultima attraverso Buonitalia Spa (società interamente partecipata dal Ministero)".

## Focus

### In Usa sono i "Boomers" a salvare il vino

Altro che "Millennials": i figli degli anni '80, che vivono ancora l'instabilità lavorativa ed economica, acuita dal macigno della crisi, continuano a recitare un ruolo di secondo piano negli acquisti enoici delle aziende Usa. I 21-34enni valgono solo il 12,8% degli acquisti in cantina dei wine lovers a stelle & strisce, mentre la parte del leone continuano a farla i "Boomers" (la generazione nata tra il 1945 ed il 1964), protagonisti del 44% degli acquisti diretti, seguiti dalla "Generation X" (35-46 anni) al 30% e dagli "Over 65" con il 13,4%. A dirlo è la previsione annuale di Rob McMillan, fondatore della Silicon Valley Bank's Premium Wine division, che sottolinea come "i Millennials non siano ancora una fonte di crescita per l'industria del vino, la disoccupazione è ancora troppo alta tra i giovani, ed il loro reddito basso. Al contrario, la Generation X è destinata a prendere il posto dei 10.000 Boomers che, ogni giorno, superano i 65 anni, con un relativo disimpegno anche nei consumi enoici". Per l'Italia del vino, un messaggio chiaro: per rimanere leader (con 2,5 milioni di ettolitri esportati per un valore di 1,25 miliardi di dollari) in Usa, bisogna conquistare i cinquantenni ...



## Wine & Food

### "Agromafie e caporalato": allarme da Nord a Sud del Paese

400.000 lavoratori, ogni anno, percorrono la Penisola italiana al ritmo della raccolta nei campi, dai cocomeri ai pomodori, dai meloni all'uva, lavorando anche 12 ore al giorno per uno stipendio da fame, costretti a subire forme di ricatto lavorativo e a vivere in condizioni fatiscenti. È l'amara fotografia scattata dal rapporto "Agromafie e caporalato", promosso dall'"Osservatorio Placido Rizzotto", che ha coinvolto 14 Regioni e 65 province, sottolineando come il caporalato non sia confinato alle regioni meridionali, ma riguardi tutta l'Italia: una piaga di cui beneficiano soprattutto le "agromafie".

## Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

Il compromesso tra la viticoltura convenzionale e quella biologica? "Si sta già facendo, perché l'ecosostenibilità è un tema che ormai riguarda la sensibilità di tutti, e

allora le diverse sfumature sono destinate a venire a contatto, "aiutate" in questo senso dai cambiamenti climatici". Così il professor Attilio Scienza.

